



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

XI LEGISLATURA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

PROPOSTA DI LEGGE

DI INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI:

MARCO CACCIATORE - MARTA BONAFONI

“AMPLIAMENTO DELLA PERIMETRAZIONE DEL PARCO SUBURBANO DEI CASTELLI ROMANI”



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Proposta di legge regionale

“Ampliamento della perimetrazione del Parco suburbano dei Castelli Romani”

Relazione

La proposta di ampliamento del Parco suburbano dei Castelli Romani, istituito con legge regionale 3 gennaio 1984, n. 2, si pone l'obiettivo di unificare l'area protetta con il Parco Naturale dell'Appia Antica, istituito con legge regionale 10 novembre 1988, n. 66 e successive modifiche.

L'ampliamento proposto intende inserire all'interno del Parco dei Castelli Romani due importanti aree archeologiche: l'antica città di Bovillae, nel territorio del Comune di Marino, e la Tenuta del Muro dei Francesi, nel Comune di Ciampino, sottoposta a vincolo di tutela con Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 22 ottobre 2015.

L'ampliamento del perimetro su queste aree archeologiche vuole essere l'elemento di cerniera e il principale elemento di caratterizzazione fra le due aree protette dei Castelli e dell'Appia Antica, di cui costituiscono parte integrante per la rilevanza dei beni archeologici presenti.

L'antica città di Bovillae è stata fondata da coloni di Alba Longa, tuttavia la leggenda narra che sia stata fondata dal mitico Julo-Ascanio, figlio di Enea. Comprende un grande circo equestre, un teatro, un sacrario in onore della Gens Iulia, un foro con strutture e mosaici dei Sodales Augustales, una sodalitas (sorta di associazione) che celebrava il culto imperiale e officiava i giochi. Erano presenti infine un mausoleo, cisterne d'acqua e acquedotti.

L'area archeologica della Tenuta del Muro dei Francesi è costituita da un insieme di beni culturali di epoche differenti, che testimoniano l'antica e ininterrotta frequentazione dell'area, a partire dall'epoca romana: la villa di Messalla, dove sono state rinvenute alcune statue, alte oltre due mt., che formavano la rappresentazione scultorea della leggenda di Niobe e che ornavano la grandiosa piscina all'aperto, i casali della Marcandreola e dei Francesi, il portale seicentesco del Rinaldi, i casali della Vaccareccia e dei Monaci con le antiche coltivazioni ad uliveto, vigneto e seminativo.

Le aree oggetto di ampliamento sono sottoposte, altresì, a tutela paesaggistica con il vincolo di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico, ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c) e d) del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modifiche. Precisamente,



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

dette aree sono in parte ricomprese nel DM 29 agosto 1959 - Zona lungo le pendici dei Colli Albani e in parte nel DM 11 marzo 2020 - La Campagna Romana tra via Nettunense e l'Agro Romano (Tenuta storica di Palaverta, Quarti di S. Fumia, Casette, S. Maria in Fornarolo e Laghetto).

Inoltre, la proposta di ampliamento intende rafforzare la connessione ecologica tra il Parco dei Castelli e a quello dell'Appia Antica, realizzando concretamente il corridoio ecologico tra le due aree naturali protette, per salvaguardare le specie animali e vegetali. A tal riguardo, si evidenzia che parte dell'ampliamento proposto è ricompreso all'interno della proposta di area contigua, finalizzata a assicurare la conservazione dei valori del Parco naturale, di cui alla Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco dei Castelli Romani 21 maggio 2009, n. 23 di adozione del Piano dell'area protetta.

La conformazione del territorio, da un punto di vista morfologico, è prevalentemente pianeggiante e l'area è caratterizzata dall'esistenza di residuali lacerti agricoli e naturali, interstiziali all'abitato e al patrimonio archeologico. Le aree oggetto della proposta di ampliamento situate a ovest e limitrofe alla Tenuta della Falcognana sono caratterizzate da colture di tipo estensivo, mentre i territori situati a est, limitrofi all'area dei Castelli Romani, presentano una copertura vegetale a vigneto e uliveto.

Queste aree sono caratterizzate da un elevato valore ambientale, appartenente agli ecosistemi agricoli, da conservare e valorizzare per le molteplici valenze naturalistiche, archeologiche, paesaggistiche e socio-culturali.

Ulteriore obiettivo della proposta normativa riguarda il raggiungimento di obiettivi di qualità nella gestione e fruizione del Parco suburbano dei Castelli Romani e del Parco dell'Appia Antica con particolare riguardo all'accessibilità e alla mobilità sostenibile fra le due aree, al fine di favorire l'utilizzo sostenibile di questi territori protetti.

La proposta di legge si compone di n. 2 articoli e n. 2 allegati.

- Articolo 1 - Ampliamento della perimetrazione del Parco suburbano dei Castelli Romani
comma 1: viene ampliata la perimetrazione del Parco suburbano dei Castelli Romani
comma 2: si specificano le misure di salvaguardia da applicare ai territori oggetto di ampliamento
- Articolo 2 - Forme di cooperazione e intese



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Comma I: si stabiliscono forme di cooperazione e intese tra l'Ente di Gestione del Parco dei Castelli Romani e l'Ente di Gestione del Parco regionale dell'Appia Antica, per favorire la fruizione di questi territori

- Allegato A (Cartografia in scala 1:10000)
- Allegato B (Relazione descrittiva del perimetro)



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Articolo 1

(Ampliamento della perimetrazione del Parco suburbano dei Castelli Romani)

1. La perimetrazione del Parco suburbano dei Castelli Romani, istituito con legge regionale 3 gennaio 1984, n. 2 è ampliata secondo la planimetria in scala 1:10000 e la relazione descrittiva contenute, rispettivamente, negli allegati A e B che costituiscono parte integrante della presente legge.

2. Nel territorio oggetto di ampliamento, di cui al comma 1, e fino all'approvazione del Piano dell'area naturale protetta, di cui all'articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e successive modifiche, si applicano le misure di salvaguardia previste dall'articolo 8 per le Zone A di cui all'articolo 7, comma 4, lettera a), numero 1 della medesima legge regionale, fatte salve le aree urbanizzate individuate nel PTPR ovvero nei Paesaggi degli insediamenti urbani, nei Paesaggi degli insediamenti in evoluzione e nel Paesaggio agrario di continuità nelle quali si applicano le misure di salvaguardia previste dall'articolo 8 per le Zone B di cui all'articolo 7, comma 4, lettera a), numero 2 della medesima legge regionale.

Articolo 2

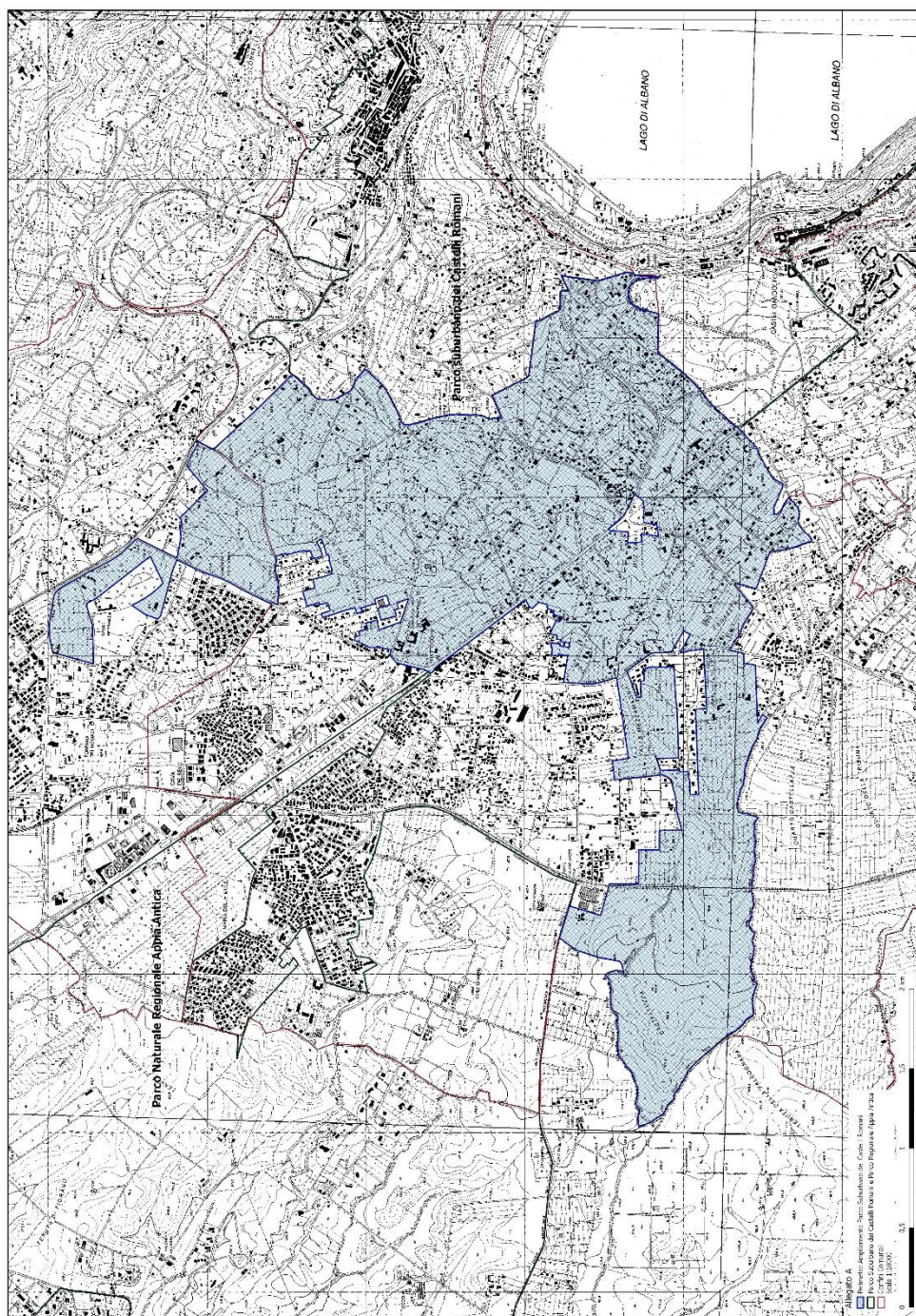
(Forme di cooperazione e intese)

1. L'Ente di Gestione in accordo con l'Ente di diritto pubblico "Parco regionale dell'Appia Antica" attua forme di cooperazione e di intesa con il Parco regionale dell'Appia Antica, per favorire l'accessibilità, la fruizione dei territori ricompresi all'interno delle aree protette rispettivamente gestite.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Allegato A





CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Allegato B

Relazione descrittiva del perimetro.

Il perimetro del Parco suburbano dei Castelli Romani è ampliato a partire da via Giovanni Pascoli, 8 situata nel Comune di Marino. Da detto punto si amplia in linea retta verso nord-ovest, fino ad incontrare il confine comunale in via della Torre di Messer Paoli. La perimetrazione svolta a nord-est fino ad incontrare la ferrovia Roma - Albano, nel territorio del Comune di Ciampino. Il perimetro prosegue seguendo il tracciato della ferrovia verso nord-ovest per ricomprendere la Tenuta del Muro dei Francesi, di cui al Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 22 ottobre 2015, escludendo il nucleo abitato dove si trova tra l'altro la Chiesa San Luigi Gonzaga. La perimetrazione arriva su via del Sassone e la percorre in direzione sud-ovest fino all'incrocio con via della Torre di Messer Paoli, per arrivare all'altezza del civico n. 72. Da questo punto, il perimetro si dirige verso sud escludendo il nucleo abitato ricompreso tra le vie: via della Torre di Messer Paoli, via Sassone, via Sassone 5° traversa, via Sassone 4° traversa, via Sassone IV traversa, via Sassone 3° traversa, via Sassone II traversa, via Sassone I traversa. Il perimetro arriva su via Costa Rotonda in prossimità di via del Sassone, per attestarsi, proseguendo verso sud, su via Appia Nuova, congiungendosi con il perimetro del Parco Naturale dell'Appia Antica. Da questo punto prosegue in direzione sud-est percorrendo la via Appia Nuova fino a poco dopo vicolo Divino Amore. La perimetrazione prosegue in direzione sud-ovest escludendo il nucleo abitato ricompreso tra le vie: vicolo Divino Amore e via delle Giostre, e arriva in maniera perpendicolare in via Nettunense, all'altezza del civico n. 63, per proseguire in direzione sud lungo la stessa via fino al civico n. 74 e dirigersi in direzione ovest fino ad incontrare via Mazzamagna, in prossimità della via Papa Giovanni XXIII. Da questo punto il perimetro prosegue verso sud sulla stessa via e poi continua su una strada sterrata escludendo le abitazioni, ricomprese tra le vie: via Giovanni Paolo I, via Papa Giovanni XXIII, via Poggio delle Magnolie, per attestarsi su via Gotto d'oro e seguire in direzione sud-ovest il confine del comune di Marino. Il perimetro segue il confine comunale che si attesta sul Fosso di Montelungo e prosegue lungo il percorso del Fosso della Torre per arrivare in prossimità di via dei Canneti di Castelluccia, escludendo il nucleo abitato, per arrivare su via Nettunense in prossimità della stazione di servizio. Da questo punto il perimetro si dirige verso nord su via Nettunense e svolta in direzione sud-est percorrendo una strada privata fino ad incontrare via dei Ceraseti, che percorre in direzione nord-est, arrivando all'incrocio con via dei Lombardi. Il perimetro segue un tratto di via dei Lombardi e successivamente si dirige in direzione sud-est fino ad incontrare e percorrere, prima verso sud e successivamente verso nord-est, via Collepichione



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Marino. Il perimetro si attesta sul confine comunale e si dirige verso nord-est fino ad attraversare la via Appia Nuova e congiungersi con il perimetro del Parco suburbano dei Castelli Romani, fino a ritornare in via Giovanni Pascoli, 8. All'interno del perimetro sono presenti due *enclave* escluse dalla proposta di ampliamento, per la presenza, in un caso, di un tessuto urbano consolidato su via Falconella, nell'altro di un'area in prossimità dell'incrocio via Appia Nuova, via dei Ceraseti, strada Provinciale 140, via del Pascolaro, via Spinabella.

Consigliere Marco Cacciatore

Consigliera Marta Bonafoni